

Piano di Miglioramento A.S. 2018/2019

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Continuare elaborazione curricolo verticale: integrare con contenuti per la parte riguardante la scuola secondaria. Verificare continuità tra gradi.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere.
	2 Revisionare i criteri di somministrazione e correzione delle verifiche comuni per classi parallele.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere.
	3 Rivedere e aggiornare rubriche di valutazione delle competenze.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere.
	4 Implementare laboratori CLIL e LENS.		Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere.
Ambiente di apprendimento	1 Strutturare l'orario scolastico e assegnare i docenti alle classi in modo da ricavare ore di contemporaneità per interventi di recupero/potenziamento.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere
	2 Sistemare e allestire aule-laboratorio.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere

Inclusione e differenziazione	1 Intensificare i laboratori di prima e seconda alfabetizzazione per tutti i gradi, in relazione ai bisogni delle diverse scuole.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	
	2 Intensificare i laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello, in relazione ai bisogni delle diverse scuole.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	
Continuità e orientamento	1		
	2		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Ampliare l'area di intervento della funzione strumentale sulla valutazione.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere
	2 Ampliare l'area di intervento della Commissione sulla continuità/raccordo e orientamento.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Aumentare il numero di docenti formati in: didattica e valutazione per competenze, didattica dell'italiano e della matematica, lingua inglese e CLIL.	-Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in italiano. -Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI in matematica.	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere
	2		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		

SEZIONE 1- Pianificazione delle azione relative agli obiettivi di processo individuati nel RAV

AREA DI PROCESSO 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Obiettivi di processo: 1-2-3-4

1 Continuare elaborazione curricolo verticale: integrare con contenuti per la parte riguardante la scuola secondaria. Verificare continuità tra gradi.

2 Revisionare i criteri di somministrazione e correzione delle verifiche comuni per classi parallele.

3 Rivedere rubriche di valutazione delle competenze.

4 Implementare laboratori CLIL e LENS.

2 Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: docenti secondaria	1. Continuare elaborazione curricolo verticale: Integrazione con contenuti scuola secondaria	?	?	FIS
Docenti: Commissione continuità/raccordo 4 docenti primaria 2 docenti secondaria	1. Continuare elaborazione curricolo verticale: Verifica della continuità tra gradi (continuità nei contenuti, nei metodi, nella valutazione tra primaria/secondaria ?	?	?	FIS
Docenti: NIV (2docenti infanzia, 4 docenti primaria, 2 docenti	2. Revisione dei criteri di somministrazione e correzione delle	NIV (prima parte) 10 ore per 2 docenti infanzia 6 ore per 2 docenti primaria e 2	?	FIS

secondaria) F.S. Valutazione	verifiche comuni per classi parallele	docenti secondaria 20 ore per 1 docente primaria 25 ore docente referente NIV (seconda parte) 10 ore 2 docenti primaria e 2 docenti secondaria 20 ore docente referente F.S. Valutazione 65 ore		
DOCENTI: F.S. Valutazione TUTTI	3. Rivedere rubriche di valutazione delle competenze (entro il mese di dicembre).	/	/	/
DOCENTI: SPECIALIZZATI PRIMARIA E SECONDARIA	4.1. Laboratori CLIL.	/	/	/
7 DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	Attività in Lingua Inglese	Orario curricolare	/	/

3Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
Altro: Esperti madre lingua Inglese (progetto LENS): 1 esperto metodo Montessori (primaria) 3 esperti metodo Shenker (primaria Bauer, Lincoln, Sardegna) 1 esperto madre lingua (secondaria)	5 ore settimanali per ogni classe primaria Montessori, per 25 settimane. 1 ora settimanale, per 20 settimane, per ogni classe di scuola primaria e secondaria. Per la Primaria a partire da gennaio. Totale euro...	Contributo genitori

5 TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Entro giugno 2019: 1.1. Completamento del curriculum scuola secondaria con contenuti. 1.2.Verifica della continuità del curriculum tra i diversi gradi scolastici	Funzionalità e applicabilità nelle classi Continuità del processo di apprendimento nei diversi settori Effettiva applicazione da parte dei docenti	Programmi consuntivi di materia Riunioni collegiali per classi parallele e riunioni della commissione curriculum	Giugno 2019 La parte del curriculum verticale, riguardante la scuola secondaria, non è ancora stato integrato con i contenuti delle diverse discipline. Il raccordo primaria-secondaria Bauer non ha funzionato per mancanza di un referente nel plesso. Le attività di raccordo e i microinserimenti sono stati a volte improvvisati.	Giugno 2019 La commissione Continuità/Raccordo (primaria-secondaria) ha elaborato un progetto suddiviso in due parti: -nella prima parte viene considerata la continuità tra gradi attraverso un confronto su conoscenze, competenze, metodologie e valutazione -nella seconda parte si elencano dettagliatamente i diversi momenti da dedicare al raccordo.	Giugno 2019 Il progetto continuità deve essere visionato, ad inizio anno, dai docenti delle 5 ^e uscenti, in modo da poterlo utilizzare nella stesura della programmazione annuale. La commissione raccordo, da nominare a settembre, sulla base del progetto esistente, individuerà contenuti e attività da proporre agli alunni. Nella commissione dovrebbe essere presente un referente per ogni plesso.

			/		
Entro: Febbraio/Giugno 2. Revisione dei criteri di somministrazione e correzione delle verifiche comuni per classi parallele	Gradualità delle prove di verifica Efficacia del modulo organizzativo: - Somministrazione - Correzione - Raccolta dati	Confronto tra docenti in itinere e finale Raccolta e analisi delle criticità da parte dei docenti del NIV	Gennaio 2019: Prove facoltative La maggioranza dei docenti non le ha proposte alle classi a causa dell'elevato numero di fotocopie da fare. Giugno 2019: Primaria Per un errore nell'invio delle prove di italiano alla segreteria, sono state fotocopiate quelle non corrette. Inoltre le prove di 2 [^] , 3 [^] e 4 [^] sono risultate troppo difficili. Nelle prove di matematica di quinta le immagini sono troppo piccole. Nelle prove di L2 della classe 5 [^] devono essere fatte delle correzioni (comprensione, produzione) Secondaria Le prove proposte, elaborate considerando il curricolo verticale e prendendo esempio dalle prove INVALSI, non si sono dimostrate adeguate alle diverse metodologie adottate dai docenti.	Gennaio 2019: Prove facoltative Giugno 2019: Primaria Le prove di matematica sono adeguate e possono essere riutilizzate. Il nuovo metodo di somministrazione va riproposto. Secondaria Il nuovo metodo di somministrazione va riproposto.	Gennaio 2019: Prove facoltative Le fotocopie devono essere a carico della segreteria. Giugno 2019: Primaria Vanno riviste, cambiando i testi, le prove di italiano (classi 2 [^] , 3 [^] e 4 [^]). Devono essere corrette le prove di L2 (classe 5 [^]). Devono essere ingrandite le immagini di matematica (classe 5 [^]). Dovrebbe essere prevista una riunione di interclasse dedicata al confronto sulle prove comuni. Secondaria Per ogni indirizzo servirebbe un referente che si occupi delle prove comuni. Dovrebbe essere prevista una riunione di materia dedicata al confronto sulle prove comuni.
Entro: Dicembre 2018 Giugno 2019 3. Rivedere rubriche di valutazione delle competenze.	Validità dei modelli adottati.	Confronto tra docenti in itinere e finale Raccolta e analisi delle criticità da parte dei docenti e della F.S.	Giugno 2019:	Giugno 2019: Sono state rielaborate e proposte nuove rubriche di valutazione, da parte della F.S. per i settori Primaria e Secondaria e dai docenti NIV per il settore infanzia, sulla	Giugno 2019:

				base della normativa riguardante la valutazione. Le rubriche sono state discusse, modificate ed infine condivise nei diversi Collegi Docenti di settore, prima della delibera finale nel Collegio unitario.	
4.1. Giugno 2019: Laboratori CLIL.	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalle attività.	Verifica finale	Giugno 2019:	Giugno 2019: Secondaria I docenti di classe, affiancati dal tutor LENS, hanno sviluppato una parte del programma di italiano, storia o geografia. Gli argomenti sono stati precedentemente concordati.	Giugno 2019: Si propone un corso di formazione interno all'Istituto
Gennaio/Giugno 4.2. Laboratori LENS.	Corrispondenza delle attività con gli obiettivi previsti in fase di progettazione Modulo organizzativo efficace	Questionari di soddisfazione rivolti ai docenti in itinere e finali Questionari di soddisfazione rivolti ai genitori finali	Gennaio 2019: Montessori Attività condotta in modo poco mirato. Momenti di programmazione con l'esperto non sempre adeguati alle necessità. Giugno 2019: Primaria La buona riuscita dell'attività è dipesa dalle competenze dei diversi esperti esterni. Il metodo utilizzato non sempre si è dimostrato	Gennaio 2019: Montessori Atteggiamento montessoriano dell'esperto. Capacità nel coinvolgere gli alunni. Durata settimanale dell'attività proficua (5 ore). Molto dialogo. Secondaria Parallelismo bilinguistico. Coinvolgimento degli alunni. Preziosa collaborazione. Giugno 2019: Primaria Rispetto agli anni precedenti si è notata una maggiore ricaduta sull'apprendimento degli alunni (Primaria Lincoln e Sardegna).	Gennaio 2019: Montessori Progettare attività più specifiche. Differenziare il lavoro per gruppi di livello. Secondaria Lezioni di due ore, invece di una, per rendere più efficace il lavoro interdisciplinare. Strutturare e programmare meglio le lezioni. Giugno 2019: Primaria La progettazione iniziale con gli obiettivi definiti deve essere comunicata ai docenti di classe ad inizio attività. Inserire nel progetto alcuni momenti di programmazione

			<p>adeguato alla fascia di età dei nostri alunni (Primaria Bauer). Manca il momento di programmazione dell'attività.</p> <p>Secondaria Programmare e strutturare le lezioni con argomenti di storia o geografia si è dimostrato complicato, il tempo di un'ora spesso non è bastato.</p>	<p>Positiva è stata la contemporaneità dell'esperto LENS con il docente di classe di L2.</p> <p>Secondaria Il tutor ha saputo coinvolgere e stabilire buoni rapporti con gli alunni e con i colleghi.</p>	<p>tra esperto e docente. Nel foglio firma inserire una parte dove l'esperto passa scrivere l'argomento trattato.</p> <p>Secondaria Per il prossimo anno si propone l'intervento di un esperto madrelingua metodo Shenker anche per la scuola secondaria. Si prevede l'intervento del tutor della durata di un'ora, durante l'orario del docente di inglese, il quale proseguirà lo studio con la classe nelle rimanenti ore. E' previsto l'utilizzo di materiale strutturato.</p>
<p>Gennaio/Giugno 4.3. Attività in Lingua Inglese Infanzia</p>	<p>Corrispondenza delle attività con gli obiettivi previsti in fase di progettazione</p> <p>Modulo organizzativo efficace</p>	<p>Questionari di soddisfazione rivolti ai docenti in itinere e finali</p> <p>Questionari di soddisfazione rivolti ai genitori finali</p>		<p>Giugno 2019 Verifica effettuata nell'ambito della programmazione curricolare.</p>	

AREA DI PROCESSO 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di processo: 1-2

1 Strutturare l'orario scolastico e assegnare i docenti alle classi in modo da ricavare ore di contemporaneità per interventi di recupero/potenziamento.

2 Sistemare e allestire aule-laboratorio.

2 Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE	1 Assegnazione dei docenti alle classi in modo da ricavare ore di contemporaneità per interventi di recupero/potenziamento	/		
COMMISSIONE ORARIO 4 docenti primaria 2 docenti secondaria	2 Strutturazione dell'orario scolastico	20 ore per 3 docenti primaria 35 referente primaria 10 ore per 2 docenti secondaria	?	FIS
DOCENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO 4 docenti	3 Sistemazione ed allestimento di aule-laboratori e attrezzature informatiche	15 ore per ogni docente	?	FIS

3Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti (per orario Primaria e Secondaria) ?		
Attrezzature		
Servizi		
Altro:		

5 TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<p>Giugno</p> <p>1 Assegnazione dei docenti alle classi in modo da ricavare ore di contemporaneità per interventi di recupero/potenziamento</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo delle classi</p>	<p>Riunione collegiale di settore</p>	<p>Giugno 2019</p>	<p>Giugno 2019</p>	<p>Giugno 2019</p>
<p>Giugno</p> <p>2 Strutturazione dell'orario scolastico</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo delle classi</p>	<p>Riunione collegiale di settore</p>	<p>Giugno 2019 Primaria Esperti esterni e IRC sempre nel mattino. Pochissime ore di italiano e matematica nelle prime ore del mattino. Orario molto spezzato, anche nelle classi prime e seconde. Più docenti di sostegno in una singola classe. Docenti su modulo titolari anche in altre classi. Orario della primaria subordinato rispetto a quello della secondaria, causa di vari cambi di orario nelle classi.</p>	<p>Giugno 2019 Primaria Si sono riuscite a sfruttare al massimo le contemporaneità per dedicare ore al recupero/potenziamento e alfabetizzazione, anche se , rispetto allo scorso anno, queste ore sono diminuite.</p>	<p>Giugno 2019 Primaria Destinare le ore pomeridiane dei docenti di RC, a turno, nei diversi plessi. Fare in modo che gli specialisti operino maggiormente nei pomeriggi. Assegnare il minor numero possibile di insegnanti alle classi per rendere l'orario meno spezzato. Concordare gli spazi orari necessari insieme ai docenti della secondaria prima della stesura dell'orario.</p>

Giugno 3 Sistemazione ed allestimento di aule-laboratorio	Funzionalità ed utilizzo reale degli spazi	Riunione collegiale di settore	Giugno 2019 Le aule laboratorio sono diminuite a causa dell'aumento delle classi.	Giugno 2019	Giugno 2019 Per il prossimo anno sarebbe utile strutturare degli spazi adibiti a laboratorio nei corridoi.

AREA DI PROCESSO 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivi di processo: 1-2

1 Intensificare i laboratori di prima e seconda alfabetizzazione per tutti i gradi, in relazione ai bisogni delle diverse scuole.

2 Intensificare i laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello, in relazione ai bisogni delle diverse scuole.

2 Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTI DI SEZIONE • DOCENTI DEL POTenziAMENTO • DOCENTI IN CONTEMPORANEITÀ • DOCENTI PER COMPLETAMENTO ORARIO 	<p>1. <u>Intensificazione dei laboratori di prima e seconda alfabetizzazione scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.</u></p> <p>Ore settimanali differenziate per plesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primaria Sardegna 29 h settimanali • Primaria Bauer 20 h settimanali • Primaria Lincoln 4 h settimanali • Secondaria Frank (fino a febbraio) <p>12 ore settimanali curricolari per alfabetizzazione primo e</p>	<p>Orario curricolare</p>		

	secondo livello (6 + 6) (1 docente fino al mese di febbraio) (LARSA DA GENNAIO)			
DOCENTI SU PROGETTO	2. Laboratori di prima e seconda alfabetizzazione scuola primaria e secondaria.	253 ore totali così suddivise: Infanzia Collodi 16 ore per 2 docenti (tot. 32 ore) Infanzia Sardegna 15 ore per 3 docenti (tot. 45 ore) Primaria Lincoln 3 docenti con rispettive 15, 13, 12 ore (tot. 40 ore) Primaria Sardegna 25 ore per 2 docenti (tot. 50 ore) Primaria Bauer 25 ore per un docente Secondaria Frank 20 ore per 3 docenti (tot. 60 ore)	8 884,02 euro	FONDI PER AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
DOCENTI DEL POTENZIAMENTO DOCENTI IN CONTEMPORANEITÀ	3. <u>Intensificazione dei laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello, scuola primaria</u> Ore settimanali differenziate per plesso: Bauer 15 h Lincoln 18 h	Orario curricolare		
DOCENTI PER COMPLETAMENTO ORARIO SCUOLA SECONDARIA	4. Intensificazione dei laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello. Ore settimanali 2 per classe	Orario curricolare		

	(contemporaneità/compresenza italiano - matematica)			
PROGETTO FAMI: Referente Progetto Scuola Capofila DSGA PERSONALE ATA	Coordinamento attività Amministrazione finanziaria	128 h (F. S.) 80 h (DSGA) 30 h (Personale ATA)	?	Fondi Europei

3Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Progetto FAMI)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	6 ore di formazione per i docenti, relative alle differenti appartenenze etniche, tenute da tre diversi mediatori linguistici (2 ore ognuno) 8 ore di formazione per i docenti, relative alle differenti appartenenze etniche, tenute da quattro diversi mediatori linguistici (2 ore ognuno)	
Consulenti		
Attrezzature	ILIM (1376,16 euro) Materiale vario: libri, tessere per fotocopie, carta,.. (2 000,00 euro)	Fondi Europei
Servizi		
Altro: -MEDIATORI LINGUISTICI SCUOLA PRIMARIA	Alfabetizzazione primo livello e secondo livello: Bauer: 3 ore settimanali per un totale di 24 ore (<u>entro dicembre</u>) Ore IPIS <u>da gennaio</u> : un laboratorio di 40 ore rivolto ad alunni di primaria e secondaria. Lincoln: 3 ore settimanali per un totale di 24 ore (<u>entro dicembre</u>) Ore IPIS <u>da gennaio</u> : un laboratorio di 40 ore	Ente Comunale Fondi Europei

	<p>Sardegna: a Settembre un laboratorio della durata di 24 ore 3 laboratori di 40 ore ciascuno (<u>entro dicembre</u>)</p> <p>Ore IPIS <u>da gennaio</u>: un laboratorio di prima alfabetizzazione di 40 ore totali e un laboratorio di seconda alfabetizzazione di 40 ore totali.</p>	
<p>-MEDIATORI LINGUISTICI SCUOLA SECONDARIA</p> <p>-ESPERTA FACILITATRICE LINGUISTICA</p>	<p>Prima e seconda alfabetizzazione <u>fino a Dicembre 2018</u>: 44 ore (Frank) + 10 ore (Bauer) MLC araba 20 ore (Frank) + 20 ore (Bauer) MLC ispanofono 20 ore (Frank) MLC cinese</p> <p>Facilitatrice FAMI prima alfabetizzazione 30 ore + 30 ore (<u>entro dicembre</u>)</p> <p>Ore IPIS <u>da gennaio</u>: un laboratorio di 30 ore</p>	<p>Ente Comunale</p> <p>Fondi Europei</p>

5 TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<p>Febbraio</p> <p>Giugno</p> <p>1 Intensificazione dei laboratori di prima e seconda alfabetizzazione scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo delle classi</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte degli alunni rispetto al livello di partenza</p>	<p>Prove di Verifica in Itinere e Finali eseguite dai docenti. Questionario di monitoraggio rivolto ai docenti.</p> <p>Riunione collegiale di settore</p>	<p>Febbraio 2019 <u>Primaria</u> Discontinuità degli interventi a causa delle supplenze. Poche ore rispetto alle necessità. Troppe figure sui singoli gruppi, poco coordinate tra loro.</p> <p>Giugno 2019 <u>Primaria</u> Ore insufficienti viste le necessità.</p>	<p>Febbraio 2019 <u>Primaria</u> L'organizzazione a gruppi di livello ha favorito il consolidamento degli apprendimenti nella lingua italiana.</p> <p>Giugno 2019 <u>Primaria</u> Positiva la possibilità di lavorare a piccoli</p>	<p>Febbraio 2019 <u>Primaria</u> Sarebbe necessario limitare il numero di figure di riferimento per i gruppi di alunni, in modo da consentire maggiore continuità di metodo e programmazione.</p> <p>Giugno 2019 <u>Primaria</u> Sarebbe necessario limitare il numero di figure di</p>

			<p>Troppe figure sui singoli gruppi, poco coordinate tra loro. Ore di programmazione tra le diverse figure di riferimento insufficienti.</p> <p><u>Secondaria</u> Mancanza di un laboratorio di alfabetizzazione anche nel plesso Lincoln</p>	gruppi.	<p>riferimento per i gruppi di alunni, in modo da consentire maggiore continuità di metodo e programmazione. Dedicare alcuni momenti di programmazione al confronto tra i diversi docenti ed operatori esterni.</p> <p><u>Secondaria</u> Dare la possibilità di organizzare un laboratorio anche per le classi del plesso Lincoln.</p>
<p>Febbraio Giugno</p> <p>2 Intensificazione dei laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello, scuola primaria</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo delle classi</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte degli alunni rispetto al livello di partenza</p>	<p>Prove di Verifica in Itinere e Finali eseguite dai docenti. Questionario di monitoraggio rivolto ai docenti.</p> <p>Riunione collegiale di settore</p>	<p>Febbraio 2019 Discontinuità degli interventi a causa delle supplenze. Poche ore rispetto alle necessità. Troppe figure sui singoli gruppi, poco coordinate tra loro. Alcune ore sono utilizzate per il sostegno.</p> <p>Giugno 2019 Ore insufficienti per il plesso Bauer.</p>	<p>Febbraio 2019 L'organizzazione a gruppi di livello ha favorito il consolidamento degli apprendimenti nella lingua italiana, ambito maggiormente interessato dagli interventi.</p> <p>Giugno 2019 Nel secondo quadrimestre sono state decisamente meno le ore utilizzate per le supplenze (Lincoln).</p>	<p>Febbraio 2019 Sarebbe necessario limitare il numero di figure di riferimento per i gruppi di alunni, in modo da consentire maggiore continuità di metodo e programmazione.</p> <p>Giugno 2019 Sarebbe necessario limitare il numero di figure di riferimento per i gruppi di alunni, in modo da consentire maggiore continuità di metodo e programmazione.</p>
<p>Febbraio Giugno</p> <p>3 Intensificazione dei laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello, scuola secondaria</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo delle classi</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte degli alunni rispetto al livello di partenza</p>	<p>Prove di Verifica in Itinere e Finali eseguite dai docenti. Questionario di monitoraggio rivolto ai docenti.</p> <p>Riunione collegiale di</p>	<p>Giugno 2019 Mancanza di spazi</p>	<p>Giugno 2019 Positivo il lavoro a piccoli gruppi per il recupero delle abilità di matematica e italiano.</p>	<p>Giugno 2019 L'anno prossimo deve essere affrontato il problema degli spazi.</p>

		settore			
PROGETTO FAMI	<p>Efficacia del modulo organizzativo dei gruppi</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte degli alunni rispetto al livello di partenza</p>	<p>Prove di Verifica in Itinere e Finali eseguite dai docenti. Questionario di monitoraggio rivolto ai docenti.</p> <p>Riunione collegiale di settore</p>	<p>Febbraio 2019 Le criticità, più che nell'aspetto didattico, sono da ricercarsi nell'aspetto burocratico per l'attivazione dei laboratori e per le mediazioni familiari, a causa dei diversi cambi di modulistica da compilare. Inoltre il mancato recupero dei documenti e delle firme dei genitori ha impedito, in alcuni casi, la possibilità di inserire gli studenti nei laboratori.</p> <p>Giugno 2019 A causa del ritorno in Egitto di numerose famiglie, non sono state raccolte le firme dei genitori, necessarie all'attivazione dei laboratori previsti per settembre 2019. Nella scuola primaria non sempre la formazione dei gruppi è stata positiva per via delle diverse età anagrafiche e dei diversi livelli di alfabetizzazione degli alunni. E' mancato il confronto tra facilitatori, docenti di classe e docenti su progetto. E' stato difficile cercare di strutturare l'orario dei laboratori di alfabetizzazione in modo che non si accavallassero ad altre attività.</p>	<p>Febbraio 2019 Le ore aggiuntive, finanziate con il progetto, hanno consentito alla nostra scuola di offrire un'accoglienza adeguata agli studenti neoarrivati e di distribuire in modo omogeneo le risorse finalizzate all'attivazione di laboratori di primo e secondo livello.</p> <p>Giugno 2019 Positivo l'intervento di facilitatori e mediatori linguistici, che hanno contribuito ad aumentare le ore di lezione mirata. Apertura di un laboratorio di 30 ore in più, presso il plesso Sardegna.</p>	<p>Febbraio 2019</p> <p>Giugno 2019 Per il prossimo anno è auspicabile che le diverse figure che operano sull'alfabetizzazione, si incontrino per la stesura di un programma didattico condiviso, in modo che ogni intervento non sia isolato.</p>

AREA DI PROCESSO 5: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivi di processo: 1-2

1 Ampliare l'area di intervento della funzione strumentale sulla valutazione.

2 Ampliare l'area di intervento della funzione strumentale sulla continuità/raccordo e orientamento.

2 Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FUNZIONE STRUMENTALE SULLA VALUTAZIONE.	<ul style="list-style-type: none">• Contatti con la segreteria per lo svolgimento delle prove INVALSI.• Predisposizione di materiale esplicativo delle prove INVALSI.• Organizzazione incontri per docenti somministratori.• Supporto ai docenti che tabuleranno i test.• Revisione e verifica delle attuali Rubriche di valutazione.• Formulazione giudizi sintetici per le schede di valutazione.• Invio prove comuni alla segreteria e ai docenti.• Raccolta dati ed elaborazione di grafici relativi alle prove comuni.• Invio questionari di gradimento in formato digitale (docenti, studenti, famiglie).	65 ore	?	Fondo FS

	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati ed elaborazione grafici. 			
<p>FUNZIONE STRUMENTALE SULLA CONTINUITÀ/RACCORDO</p> <p>La FS è sostituita dalla commissione curricolo/raccordo/continuità con referente.</p> <p>4 docenti primaria 2 docenti secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di attività didattiche Percorso accoglienza e microinserimenti primaria/secondaria Continuità nei contenuti, nei metodi, nella valutazione tra primaria/secondaria almeno sulle tre aree. Coordinamento e monitoraggio delle attività e dei progetti da parte del referente della commissione. 	<p>15 ore per referente 10 ore per 5 docenti</p>	?	FIS

5 TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<p>Giugno 2019</p> <p>FS VALUTAZIONE</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo della FS</p> <p>Efficacia della comunicazione tra gli operatori</p> <p>Efficacia delle azioni svolte.</p>	<p>Completamento dei compiti programmati.</p> <p>Collegio Docenti</p>	<p>Difficoltà organizzative nella somministrazione e nella tabulazione dei dati delle prove INVALSI.</p> <p>Scarsa partecipazione alla compilazione on line dei questionari di gradimento da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti.</p>	<p>Il lavoro sinergico con il NIV ha permesso di raccogliere dati e produrre grafici per cogliere punti di forza e criticità.</p> <p>Sono state rielaborate e proposte nuove rubriche di valutazione, sulla base della normativa riguardante</p>	<p>Acquisto di un pacchetto office che permetta di tabulare le prove INVALSI.</p>

				<p>la valutazione. Le rubriche sono state discusse, modificate ed infine condivise nei diversi Collegi Docenti di settore, prima della delibera finale nel Collegio unitario.</p>	
<p>Giugno</p> <p>COMMISSIONE CONTINUITÀ/RACCORDO</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo</p> <p>Efficacia della comunicazione tra gli operatori</p> <p>Ricaduta positiva da parte degli alunni</p>	<p>Completamento dei compiti programmati.</p> <p>Collegio Docenti</p>	<p>Giugno 2019 Il raccordo primaria-secondaria Bauer non ha funzionato bene per mancanza di un referente nel plesso. Le attività di raccordo e i microinserimenti sono stati a volte improvvisati.</p>	<p>Giugno 2019 La commissione Continuità/Raccordo (primaria-secondaria) ha elaborato un progetto suddiviso in due parti: -nella prima parte viene considerata la continuità tra gradi attraverso un confronto su conoscenze, competenze, metodologie e valutazione su tre ambiti (italiano, matematica e L2) -nella seconda parte si elencano dettagliatamente i diversi momenti nel corso dell'anno scolastico, da dedicare al raccordo. Nei plessi Lincoln e Sardegna le attività sono state seguite con interesse e partecipazione da parte degli alunni.</p>	<p>Giugno 2019 Il progetto continuità deve essere visionato, ad inizio anno, dai docenti delle 5^e uscenti, in modo da poterlo utilizzare nella stesura della programmazione annuale. La commissione raccordo, da nominare a settembre, sulla base del progetto esistente, individuerà contenuti e attività da proporre agli alunni. Nella commissione dovrebbe essere presente un referente per ogni plesso.</p>

AREA DI PROCESSO 6: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivi di processo: 1-2-3

1 Promuovere la formazione dei docenti: didattica e valutazione per competenze, didattica dell'italiano e della matematica, lingua inglese e CLIL.

2 Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costoprevisto	Fonte finanziaria
NIV	Predisposizione e somministrazione monitoraggio iniziale e finale sulla formazione dei singoli docenti			Fis
NIV	tabulazione e riflessione sui dati raccolti			Fis
DOCENTI DELL'ISTITUTO	Formazione sulla didattica e valutazione per competenze.			
DOCENTI DELL'ISTITUTO	Formazione sulla didattica dell'italiano e della matematica.			
DOCENTI DELL'ISTITUTO	Formazione sulla didattica della lingua inglese.			
DOCENTI PRIMARIA E SECONDARIA	Formazione CLIL.			

3Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: ?	?	?
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro:		

5 TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
FEBBRAIO 2019	Efficacia del modello per la raccolta dei dati riguardante il monitoraggio sulla formazione	Modello di raccolta dati iniziale	Tempo dedicato alla tabulazione dei dati molto lungo, a causa della distribuzione cartacea del modello.	Utile l'introduzione di un modello per la raccolta dei dati, finalizzata alla conoscenza dell'orientamento dei docenti riguardo la loro formazione. Struttura del modello di facile lettura.	Sarebbe ideale raccogliere i dati digitalmente per risparmiare tempo.
GIUGNO 2019	Efficacia del modello per la raccolta dei dati riguardante il monitoraggio sulla formazione	Modello di raccolta dati finale	Tempi lunghi di tabulazione.	Struttura del modello di facile lettura.	Sarebbe ideale raccogliere i dati digitalmente per risparmiare tempo.
GIUGNO 2019	Aumento delle ore di formazione di ciascun docente nell'ambito delle priorità del RAV	Modelli di raccolta dati	Nel corso dell'anno scolastico i docenti hanno partecipato maggiormente a corsi di formazione riguardanti l'ambito del disagio/integrazione (soprattutto corsi on line). Poche ore di formazione sono state dedicate alla lingua italiana e alla matematica. Pochi docenti hanno partecipato ai corsi proposti dal MIUR, ambito 23. A questi corsi non possono partecipare i docenti precari.	Molti docenti hanno partecipato a corsi su nuove metodologie (Senza Zaino e Montessori) e una buona percentuale al corso proposto dall'Istituto sull'insegnamento della lingua inglese con metodo Shenker.	Visto che i docenti preferiscono partecipare a corsi di formazione proposti dall'Istituto, dal prossimo anno scolastico, in ordine di priorità, l'Istituto dovrebbe organizzare corsi sullo sviluppo delle competenze nella lingua italiana, sia come L2 per gli alunni stranieri, sia per gli alunni italiani, corsi per lo sviluppo delle competenze nella matematica e sul CLIL.
GIUGNO 1 Formazione sulla didattica e valutazione	Efficacia del modulo organizzativo. Miglioramento delle	Questionario.	Quattro docenti della primaria hanno seguito un corso MIUR proposto dall'ambito 23.		Deve ancora essere elaborato un questionario per la valutazione dei corsi di formazione.

per competenze.	<p>competenze da parte dei docenti rispetto al livello di partenza.</p> <p>Efficacia delle azioni Formative</p> <p>Numero docenti formati</p>				
<p>GIUGNO</p> <p>2 Formazione sulla didattica dell'italiano e della matematica.</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo.</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte dei docenti rispetto al livello di partenza.</p> <p>Efficacia delle azioni Formative</p> <p>Numero docenti formati</p>	Questionario.	<p>Pochi docenti, per un totale di 183 ore, hanno seguito corsi di formazione riguardanti questi ambiti. Solo 8 ore per l'insegnamento della lingua italiana come L2.</p>		<p>Deve ancora essere elaborato un questionario per la valutazione dei corsi di formazione.</p>
<p>GIUGNO</p> <p>3 Formazione sulla lingua inglese.</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo.</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte dei docenti rispetto al livello di partenza.</p> <p>Efficacia delle azioni formative</p> <p>Numero docenti formati</p>	Questionario.		<p>L'Istituto ha proposto un corso di formazione (metodo Shenker) al quale hanno partecipato 7 docenti specializzati della scuola primaria. Il corso sarà completato a settembre.</p> <p>In totale le ore di formazione per il miglioramento delle competenze nella lingua inglese, durante l'anno scolastico sono state 212.</p>	<p>Deve ancora essere elaborato un questionario per la valutazione dei corsi di formazione.</p>

<p>GIUGNO</p> <p>4 Formazione CLIL</p>	<p>Efficacia del modulo organizzativo.</p> <p>Miglioramento delle competenze da parte dei docenti rispetto al livello di partenza.</p> <p>Efficacia delle azioni formative</p> <p>Numero docenti formati</p>	<p>Questionario.</p>	<p>Due docenti del settore primaria hanno partecipato al corso MIUR proposto dall'ambito 23.</p>		<p>Deve ancora essere elaborato un questionario per la valutazione dei corsi di formazione.</p>
--	--	----------------------	--	--	---

SEZIONE 2- Valutazione in itinere dei traguardi relativi alle priorità individuate nel RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Ridurre di almeno il 5% gli alunni a livello 1, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016	06/05/2019 classi 2e e 5e primaria. Dal 01/04 al 18/04/ 2019 3e secondaria	Percentuale alunni a livello 1 delle classi 2e e 5e Primaria e 3e secondaria. 2e primaria 45,3% 5e primaria 26,7% 3e secondaria 42,9%	Riduzione di almeno il 5% degli alunni a livello 1, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016 Aumento della percentuale di alunni negli altri livelli.			

Priorità 2: Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in Matematica

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Ridurre di almeno il 5% gli alunni a livello 1, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016	7/05/2019 classi 2e e 5e primaria. Dal 1/04 al 18/04/ 2019 3e secondaria	Percentuale alunni a livello 1 delle classi 2e e 5e Primaria e 3e secondaria. 2e primaria 55,1% 5e primaria 9,5% 3e secondaria 41,1%	Riduzione di almeno il 5% degli alunni a livello 1, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016 Aumento della percentuale di alunni negli altri livelli.			
	Aumentare di almeno il 2% gli alunni a livello 5, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016	7/05/2019 classi 2e e 5e primaria. Dal 1/04 al 18/04/ 2019 3e secondaria	Percentuale alunni a livello 5 delle classi 2e e 5e Primaria e 3e secondaria. 2e primaria 10,3% 5e primaria 49,1% 3e secondaria 23,2%	Aumento della percentuale di almeno il 2% di alunni nel livello 5.			

Priorità 3: Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere.

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Migliorare la performance di almeno il 5% a partire dagli esiti delle prove comuni per classi parallele del 2° quadrimestre dell'anno scolastico 2017/2018	Maggio 2019	Risultati delle prove comuni per classi parallele (dalle classi terze primaria alle classi terze secondaria) Istituto: 7,2 Primaria: 8,3 Secondaria: 6,1	Miglioramento di almeno il 5% delle performance degli studenti rispetto alle prove comuni per classi parallele.	Media di Istituto: 7,4 Media Primaria: 8,9 Media Secondaria: 6	La media d'Istituto è aumentata dello 0,2. E' aumentata la media della scuola Primaria dello 0,6. E' diminuita la media della Secondaria dello 0,1.	E' molta la differenza tra la media della Primaria e quella della Secondaria. Le motivazioni potrebbero essere: -le prove della Primaria sono troppo semplici rispetto a quelle della Secondaria -il curricolo verticale non è graduato in modo adeguato -nella Primaria gli alunni vengono aiutati dai docenti.

Valutazione dei traguardi relativi alle priorità individuate nel RAV

Priorità 1: Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano				
Traguardo	Indicatori A.S.2015/2016	Risultato I anno	Risultato II anno	Risultato III anno

Ridurre di almeno il 5% gli alunni a livello 1, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016	Percentuale alunni a livello 1 delle classi 2 [^] e 5 [^] Primaria e 3 [^] secondaria. 2 [^] Primaria 45,3% 5 [^] Primaria 26,7% 3 [^] Secondaria 42,9%	A.S. 2016/2017 2 [^] Primaria 44,2 % 5 [^] Primaria 25,4 % 3 [^] Secondaria 23,7 %	A.S. 2017/2018 2 [^] Primaria 50,6 % 5 [^] Primaria 35,6 % 3 [^] Secondaria 38,5	A.S. 2018/2019 2 [^] Primaria 5 [^] Primaria 3 [^] Secondaria
---	--	--	--	---

Priorità 2: Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in matematica				
Traguardo	Indicatori A.S.2015/2016	Risultato I anno	Risultato II anno	Risultato III anno
Ridurre di almeno il 5% gli alunni a livello 1, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016	Percentuale alunni a livello 1 delle classi 2 [^] e 5 [^] Primaria e 3 [^] secondaria. 2 [^] Primaria 55,1% 5 [^] Primaria 9,5% 3 [^] Secondaria 41,1%	A.S. 2016/2017 2 [^] Primaria 22,0% 5 [^] Primaria 38,5% 3 [^] Secondaria 39,0%	A.S. 2017/2018 2 [^] Primaria 37,6% 5 [^] Primaria 39,4% 3 [^] Secondaria 37,9	A.S. 2018/2019 2 [^] Primaria 5 [^] Primaria 3 [^] Secondaria
Aumentare di almeno il 2% gli alunni a livello 5, rispetto agli esiti delle prove 2015/2016	Percentuale alunni a livello 5 delle classi 2e e 5e Primaria e 3e secondaria. 2 [^] Primaria 10,3% 5 [^] Primaria 49,1% 3 [^] Secondaria 23,2%	A.S. 2016/2017 2 [^] Primaria 18,0% 5 [^] Primaria 12,6 % 3 [^] Secondaria 15,3%	A.S. 2017/2018 2 [^] Primaria 28,0% 5 [^] Primaria 25,3% 3 [^] Secondaria 7,6	A.S. 2018/2019 2 [^] Primaria 5 [^] Primaria 3 [^] Secondaria

Priorità 3: Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere				
Traguardo	Indicatori	Risultato I anno	Risultato II anno	Risultato III anno
Migliorare la performance di almeno il 5% a partire dagli esiti delle prove comuni per classi parallele del 2° quadrimestre dell'anno scolastico 2017/2018	Risultati delle prove comuni per classi parallele (dalle classi terze primaria alle terze secondaria)	A.S. 2016/2017 /	A.S. 2017/2018 Media Istituto: 7,2 Media Primaria: 8,3 Media Secondaria: 6,1	A.S. 2018/2019 Media Istituto: 7,4 Media Primaria: 8,9 Media Secondaria: 6

Domandeguida

- In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo delPdM?
- Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del Piano di Miglioramento?
- La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono state le strategie di condivisione attivate??

SEZIONE 3- Condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni collegiali per verifica di fine anno GIUGNO 2019	Collegio docenti di settore ed unitario		
Verbali, comunicazioni, materiali prodotti da visionare ed eventualmente modificare	Tutti i docenti		

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Domande guida

- Quali sono gli attori interni ed esterni alla scuola da coinvolgere per la condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento?
- Quali sono le azioni interne che possono essere messe in atto per condividere quanto è stato fatto?
- Possono essere svolte delle azioni di diffusione dei risultati indirizzate anche agli *stakeholders* esterni?

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Domandeguida

- Da chi è formato il nucleo di valutazione? E che ruolo hanno le persone al suo interno?
- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E se sì, quali?

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

- Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
- Studenti (di che classi):.....
- Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

- Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

- INDIRE
- Università (specificare quale):.....
- Enti di Ricerca (specificare quale):.....
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
- Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No

APPENDICEA-Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo della scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>